

Ordine dei giornalisti Sicilia - Università degli Studi di Palermo

"La percezione sociale della violenza di genere e del femminicidio tra stereotipi, norme giuridiche e pubbliche rappresentazioni"

Palermo 21 maggio 2015 - ore 9.30-13.30

Le riflessioni della giornata di formazione – i cui lavori saranno introdotti da Giulio Francese e che vede tra i relatori oltre a Alessandra Dino (docente di Sociologia giuridica e della devianza presso l'Università degli Studi di Palermo) anche Mirella Agliastro, giudice di Corte di Cassazione con lunga esperienza in processi che riguardano casi di femminicidio e Maria Luisa Benincasa, Psicologa e responsabile del Centro Armonia della ASP di Palermo – prendono le mosse da una ricerca ministeriale dal titolo *Rappresentazioni sociali della violenza sulle donne: il caso del femminicidio in Italia*, finanziata con fondi Prin (Programmi di rilevante interesse Nazionale) e iniziata nel febbraio del 2017. Il gruppo di ricerca è composto da cinque unità dislocate in 5 differenti regioni. Oltre all'unità di ricerca di Palermo, vi sono l'unità di Bologna, (soggetto capofila che ha come responsabile nazionale la prof. Pina Lalli), quelle di Padova, Torino e dell'Università del Salento.

Partendo da un campo d'indagine complesso e da una disponibilità di dati ufficiali limitata e non sempre attendibile, la ricerca investiga i modi attraverso cui il femminicidio trova spiegazione all'interno di differenti arene istituzionali (i media, il settore giudiziario, il discorso politico) facendo emergere sia gli aspetti caratteristici di ciascuna arena sia quelli trasversali. Il fine è quello di valorizzare sovrapposizioni, rimandi, intersezioni e contraddizioni eventuali per gettare un ponte tra le aree della ricerca, delle policies e dell'azione sul territorio riguardo a un tema che, solo in anni recenti, anche in Italia comincia a essere tematizzato e riconosciuto. L'auspicio è quello di contribuire al dibattito pubblico con forme idonee di divulgazione scientifica, che forniscano dati e spunti di riflessione sulla qualità dell'informazione.

Dentro questo quadro generale, l'unità di ricerca di Palermo (coordinata dalla prof. Alessandra Dino) indaga le rappresentazioni del femminicidio nelle narrazioni giudiziarie a partire dallo studio delle sentenze, includendo il "discorso" delle forze dell'ordine e della medicina legale.

Occorre segnalare come sia recentemente aumentata l'attenzione nei confronti del sistema giudiziario sia per quel che riguarda le attese di rassicurazione di fronte a un allarme sociale diffuso, sia per quel che attiene la progettazione di politiche di intervento sul piano della prevenzione e delle risposte da fornire, sia per quel che riguarda la conoscenza del fenomeno (la sua fenomenologia, le sue motivazioni). Le sentenze sono infatti non solo utilissimo strumento per indagare l'approccio del campo giuridico sul tema della violenza estrema contro le donne ma anche una fonte preziosa per reperire informazioni e dati empirici.

Insieme ai primi dati emersi dallo studio e a una riflessione più ampia sul ruolo della stampa nella costruzione delle rappresentazioni della violenza di genere diffuse presso la pubblica opinione, il seminario offrirà spunti di riflessione sul rapporto tra stampa, ricerca e attività della magistratura, ponendo l'attenzione su quanto nella ricerca delle informazioni il giornalista possa essere «autonomo» dalle logiche e dai vincoli del discorso giudiziario; su quanto il giornalista e il magistrato (pur con prospettive differenti) «influenzino» l'idea che la pubblica opinione costruisce del movente e dell'evento. Su quanto, ancora, il magistrato sia «influenzato» dal riflesso mediatico della sua decisione e su quanto poi, magistrato e giornalista siano a loro volta «orientati» dal comune sentire e dalle attese della pubblica opinione.